



Nuovo bando di **Fondazione Con il Sud** in 6 regioni  
Il presidente Stefano Consiglio, il nodo sostenibilità  
«Ambiente e sociale vanno pensati insieme»

# «Economia circolare, 4 milioni per aiutare anche i più deboli»

di **Paolo Foschini**

Quattro milioni di euro per promuovere e sostenere progetti di economia circolare al Sud e nelle Isole. Segnatamente in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Ma in modo complementare e senza compartimenti stagni, anzi: perché sostenibilità ambientale deve significare anche economica, e insieme devono includere quella sociale. È questo il bando che **Fondazione Con il Sud** mette a disposizione (scadenza 29 novembre) di cordate composte da almeno due organizzazioni di Terzo settore più un ulteriore partner, anche appartenente al pubblico o al mondo profit. E proprio la connessione tra i diversi ambiti, intesi come componenti di un tessuto che in realtà è unico, è il punto che il presidente della Fondazione Stefano Consiglio considera qui più centrale che mai.

## In che senso?

«L'economia circolare non va pensata come un valore isolato dal resto della società. Deve contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e all'inclusione socio-lavorativa. E questi tre elementi, insieme,

producono e allo stesso tempo sono alimentati da ciò che in due parole si chiama coesione comunitaria».

## Qual è il legame tra sostenibilità e inclusione?

«C'è una definizione specifica: infrastrutturazione sociale. È un impegno a cui **Fondazione Con il Sud** si dedica da sempre e che rappresenta per noi una missione. In sostanza significa costruire le basi e creare gli strumenti affinché gli elementi di cui parlavo si rafforzino reciprocamente».

## I dati finora non son belli.

«Negli ultimi 50 anni l'estrazione di risorse naturali nel mondo è triplicata, l'Europa da sola produce ogni anno quasi sei milioni di tonnellate di rifiuti tessili, il 30% del cibo va buttato. Allo stesso tempo l'Italia ha un tasso di recupero di materiali sei punti più alto (18% contro 11) della media Ue. Anche se restiamo lontani dall'obiettivo del 30% fissato dal Piano nazionale di transizione ecologica».

**E l'Istat intanto ha pubblicati i dati sulla nostra povertà: 5,7 milioni di italiani sotto la soglia.**

«La sostenibilità ambienta-

le senza interventi di accompagnamento è insostenibile per le classi più povere. Ma se invece è allineata ai temi dell'inclusione la probabilità che si ottengano risultati positivi su entrambi i fronti cresce in misura proporzionale. L'economia circolare, progettata nel modo giusto, non è in contrasto ma anzi è coerente con i benefici sociali che ne possono derivare».

## Un esempio?

«Ce ne sarebbero molti. Ma per dire: se io costruisco un progetto di inserimento lavorativo rivolto a fasce fragili e lo dedico al recupero di materiali elettronici ho fatto economia circolare e al tempo stesso inclusione. A questo si aggiunge l'aspetto culturale: cambiare le proprie abitudini, saper produrre con criteri sostenibili, saper scegliere, saper consumare, saper rigenerare. E tutti abbiamo il dovere di fare la nostra parte. Così come sono a vantaggio di tutti le conseguenze dei comportamenti virtuosi: lavoro per persone in difficoltà, redistribuzione della ricchezza, accesso a beni e servizi essenziali a prezzi più accessibili. Oltre al recupero in chiave innovativa,

se posso aggiungere, del patrimonio di saperi e pratiche tradizionali del Sud».

## Cosa vi aspettate da questo bando?

«Una grande risposta in termini di idee e creatività. E questo è un bando estremamente aperto proprio per lasciare più spazio possibile alle proposte più varie. E l'altro aspetto è la condivisione, la cooperazione tra soggetti diversi. Nessuno può affrontare da solo la complessità delle sfide di oggi. Terzo settore, enti locali, università, privati, pubblico: la parola d'ordine deve essere collaborazione. Altrimenti si ricadrà sempre nella dinamica della patata bollente, del problema da scaricare su altri. Solo affrontandolo insieme lo si può trasformare in opportunità».

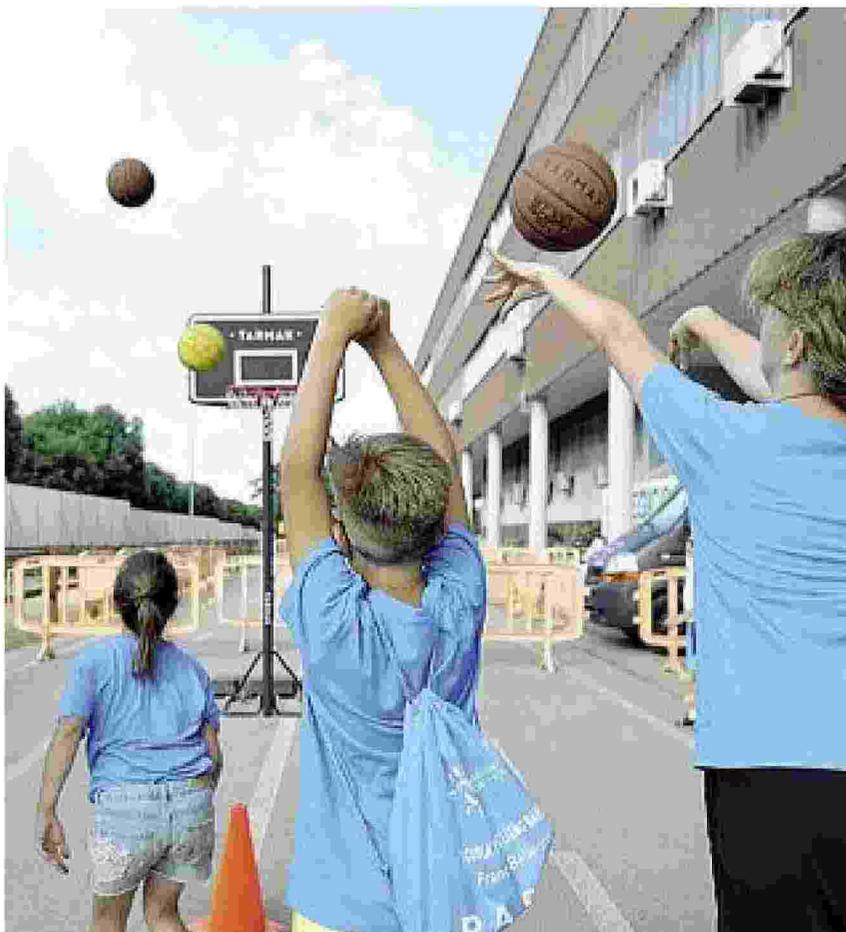
## Motivi di ottimismo?

Le esperienze positive come Fondazione non ci mancano, tra tante cito quelle in corso da tempo sulle comunità energetiche e gli otto nuovi progetti appena approvati sui beni confiscati alle mafie, con i quali abbiamo superato quota cento. Dobbiamo continuare su questa strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Collaborazione

«Nessuno da solo può affrontare le sfide complesse di oggi: va fatto con gli altri»



Un'immagine del progetto «Passa» di Bari, selezionato con il Bando Sport

## Chi e cosa



● Stefano Consiglio (foto), docente di Organizzazione aziendale e presidente della Scuola di Scienze umane dell'Università Federico II, presiede **Fondazione Con il Sud** dal 2023

● Il bando per l'economia circolare promosso dalla Fondazione è pubblicato su [www.fondazioneeconilsud.it](http://www.fondazioneeconilsud.it) (domande online entro il 29 novembre)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688